

L'arcivescovo di Canterbury chiede che il Sinodo discuta la riforma
«È sempre più forte la pressione per rimuovere i vecchi divieti»

Si accredita anche una modifica del ruolo del re come capo religioso
Dopo il via alle donne sacerdote nuovo strappo rispetto ai cattolici

Nozze in Chiesa per i divorziati

Rivoluzionaria proposta anglicana per favorire Carlo

L'arcivescovo di Canterbury, capo della Chiesa anglicana, ha detto che si dovrebbe seriamente pensare a rnuovere il divieto a un nuovo matrimonio per le persone divorziate. La rivoluzionaria riforma risolverebbe i problemi dell'erede al trono: Carlo potrebbe divorziare, risposarsi e essere re. Ma la proposta è probabilmente destinata a inasprire i rapporti religiosi in particolare con i cattolici

LONDRA. Dopo l'ammissione delle donne al sacerdozio, la Chiesa Anglicana ha in serbo un'altra innovazione rivoluzionaria. L'arcivescovo di Canterbury, che ne è il riconosciuto capo spirituale, ha sostenuto in un'intervista che è forse venuto il momento di permettere ai divorziati un nuovo matrimonio ecclesiastico. Da tempo se ne parla, afferma l'alto prelato, ma finora l'assemblea episcopale ha evitato di affrontare l'argomento con l'attenzione e la considerazione che merita. E invece è un fatto che un numero crescente di persone divorziate premono per potersi risposare in Chiesa.

L'arcivescovo, il dottor George Carey, non fa mistero del fatto che la riforma in cantiere è in qualche modo in rapporto con i problemi familiari dell'erede al trono d'Inghilterra. La separazione tra Carlo e Diana e i ripetuti preannunci di divorzio hanno accelerato il riesame dei tradizionali assetti della Chiesa d'Inghilterra. La settimana scorsa l'arcivescovo di York, il numero due della gerarchia, ha suggerito di rivedere la formula di giura-

mento del re che finora, entrando in carica, ha sempre assunto anche la veste di capo temporale della Chiesa. In una società ormai multiconfessionale, ha argomentato il prelato, suona del tutto anacronistica una stretta identificazione tra l'autorità civile e quella religiosa. Negli ambienti politici sono state di altra parte sollevate, nelle scorse settimane, molte perplessità circa la posizione di un futuro monarca al cui fianco dovrebbe sedere una regina che non è più sua moglie, entrambi costretti, in ossequio alle convenzioni, a votarsi a una perenne e improbabile castità.

Nell'intervista rilasciata a un'emittente inglese e ripresa da alcuni quotidiani, il primate anglicano respinge l'ipotesi che sia stata in particolare la famiglia reale a esercitare pressioni perché venga fatto cadere il divieto a nuove nozze per i divorziati. Sostiene di non vedere, anche nelle condizioni attuali, alcun ostacolo alla salita di Carlo al trono, e si limita a richiamare indirettamente il primogenito di Elisabetta a comportamenti che testimonino «dei valori e della moralità cristiani». Approfita tuttavia

«John Major marito fedele»
Il giornale chiede scusa

LONDRA. La rivista britannica "New Statesman and Society" che aveva pubblicato la notizia scandalosa di una presunta relazione extraconiugale tra il premier John Major e Claire Lattimer, responsabile di un'impresa di catering, ha fatto ufficialmente le proprie scuse al primo ministro. I direttori responsabili della pubblicazione hanno fatto pervenire, tramite i loro avvocati, una lettera di scuse a John Major, che aveva già querelato sia il "New Statesman" che "Scallywag", una rivista satirica londinese. «Siamo profondamente dispiaciuti per aver causato al primo ministro, a Claire Lattimer e alle loro famiglie disagio per la pubblicazione dell'articolo», scrivono nella lettera. «I nostri clienti hanno chiesto che la reputazione del primo ministro e della signora Lattimer venisse immediatamente chiarita da ogni macchia».

I direttori, tuttavia, respingono l'accusa di diffamazione affermando che «la calunnia» non rientrava nelle loro intenzioni visto che si erano limitati a riportare alcune voci precisando che non «erano prove a sostegno». «L'articolo non intendeva asserire che tra il primo ministro e Claire Lattimer si fosse allacciata una relazione extraconiugale», conclude la lettera. Si tratta di un successo per John Major che ha costretto ad una pronta ritrattazione la potente stampa scandalistica britannica. Stampa che aveva esercitato tutto il suo potere, divulgando le «love stories» della famiglia reale



Il principe Carlo e Lady Diana

dell'occasione per caldeggiare una innovazione che appianna e renderebbe inutili tutti i tortuosi artifici ai quali si è pensato di ricorrere per mascherare una inedita e imbarazzante situazione ai vertici dello Stato. Così facendo l'arcivescovo di Canterbury ha però aperto con ogni probabilità la via a una aspra querelle tra le chiese cristiane e in particolare tra quella anglicana e quella cattolica. Il tema dell'indissolubilità del matrimonio è tra i più dibattuti all'interno di tutte le confessioni. Tra gli stessi cattolici non tutte le posizioni coincidono. La Chiesa di Roma deve far fronte a pressioni provenienti in particolare dalle diocesi statunitensi perché ammorbidisca le sue posizioni di rigida ostilità al divorzio. Non sono pochi i sacerdoti che pur non potendo celebrare nuovi matrimoni tra divorziati tuttavia concedono alle coppie irregolarmente unite una particolare benedizione. Il fatto che gli anglicani, i più vicini dal punto di vista dottrinale ai cattolici romani si avvino ora a una vera rivoluzione in questo delicato ambito è inevitabilmente destinato ad accuire le polemiche.

In Inghilterra intanto i guai della monarchia continuano a costituire il principale passatempo dei sudditi della regina. È entrato in campo l'ultimo figlio di Elisabetta, Edoardo, anche lui accreditato di una «affettuosa amicizia» con una signorina non proprio del suo rango, una attrice di nome Ruthie Henshall, che lo va regolarmente a trovare a Buckingham Palace. Finora Edoardo aveva sollevato sospetti di tendenze sessuali non ortodosse ma Ruthie ora assicura che passa con il principe «splendidi momenti». È stata invece smentita la notizia della cattura della «talpa» dei servizi segreti che avrebbe consegnato ai giornali le registrazioni delle telefonate «calde» di Carlo II al capitano Carole Maychell, signora addetta ai servizi dell'intelligence britannica, è stata effettivamente arrestata ma solo perché pare fosse da anni al soldo di alcuni Stati dell'est.



Oskar Lafontaine

Oskar Lafontaine schiva lo scandalo «a luci rosse»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

BERLINO. Oskar Lafontaine ha vinto il primo round. Lo scandalo a luci rosse nel quale è coinvolto non gli costerà la poltrona di presidente della Saar. A dimetterli lui non ci pensa proprio e i capi dell'opposizione che gli avevano chiesto di mettersi da parte, in una seduta straordinaria del parlamento regionale che è stata seguita, ieri dal pubblico tedesco come se si trattasse di una finale della Coppa dei campioni, hanno dovuto ammettere che alla luce di quanto è emerso finora non esistono elementi che inchiodino Lafontaine a qualche responsabilità precisa. D'altronde l'esplosione socialdemocratica vicepresidente della Spd ex candidato alla cancelleria e attuale presidente di turno del Bundestag (come dire la seconda carica istituzionale del paese) ha fatto del suo meglio per non farsi stangere nell'angolo.

L'accusa, sollevata dallo Spiegel la settimana scorsa riguardava suoi dubbi contatti con il mondo della malavita, in particolare le frequentazioni con Hugo Lacour, ex proprietario di un locale a luci rosse di Saarbrücken e imputato di

omicidio e rapina e l'assunzione, come guardia del corpo, di Tötula Schott più noto fessuio ma non per questo meno sospetto protagonista delle scene «calde» della città. A Schott, così aveva raccontato il settimanale di Amburgo Lafontaine aveva anche provveduto a far avere un porto d'armi e un pistolino fuor di legge mentre Reinhard Klumt, il suo più stretto collaboratore nonché capo della frazione parlamentare del suo partito, aveva mantenuto una corrispondenza con Lacour quando quest'ultimo si trovava nel carcere francese di Metz. A questi primi sospetti nei giorni successivi se ne erano aggiunti di ancora più succulenti. Si era parlato di un tentativo di ricatto che Lacour avrebbe messo in piedi contro il suo «vecchio conoscente» salito tanto in alto con delle fotografie non proprio edificanti di cui sarebbe in possesso. Proprio per sventare il perduto complotto Schott, nel novembre scorso sarebbe stato inviato a Metz a convincere il ricattatore a desistere. Invano.

Si capisce, dunque, la curiosità con cui era attesa la seduta di ieri. Cunosità condita forse,

con la speranza che le famose foto fossero chissà come arrivate a Saarbrücken o che qualcuno con un coup de theatre le trasse fuori nel bel mezzo dell'aula parlamentare. Niente di tutto questo. Lafontaine «sorridente» e sicuro di sé ha fatto sapere di aver sentito voci su presunte foto compromettenti dal lontano 1977 senza che esse si materializzassero mai nei successivi sedici anni. Non ha a dire il vero escluso che possano esistere, ma ha negato che esse possano essere utilizzate per un ricatto. «Foto che ritraggono l'intimità di un uomo politico - ha chiesto ai suoi critici - comprometterebbero l'uomo che mostrano o non piuttosto chi le fa e le rende pubbliche?». Essendo la risposta evidente nessuno ha insistito più. Quanto ai contatti con Lacour ha detto di non averne avuti dal '77 quando come borgomastro di Saarbrücken respinse una richiesta di espulsione che lo guardava. Anche delle passate imprese di Schott, Lafontaine afferma di aver saputo poco quando lo fece assumere alla cancelleria. Era al corrente certo che aveva avuto guai con la giustizia ma questo non è un motivo per non adoperarsi «per il risentimento nella vita civile» di chi ha sbagliato e pagato le sue colpe. In ogni caso non è stato lui a inviarsi a trattare con Lacour sulle famose (presunte) foto. A questo punto i capigruppo cristiano-democratico e liberale hanno ammesso che non c'erano elementi per insistere con la richiesta di dimissioni. La storia è finita, ma la Germania continua ad aspettare le foto.

Crociera di FERRAGOSTO con l'Unità

dal 10 al 22 agosto
con la m/n TARAS SCHEVCHENKO



GRECIA • TURCHIA
ISOLE GRECHE

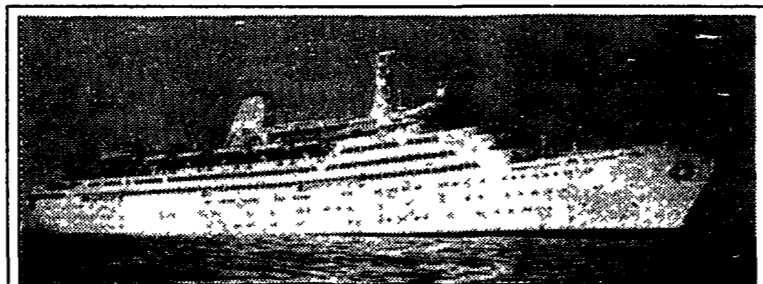
QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (in migliaia di lire)
tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono e filodiffusione

CAT	TIPO CABINE	PONTE	FERRAGOSTO dal 10 agosto al 22 agosto
CABINE A 4 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SP	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicato a poppa	Terzo	1.190
P	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.320
O	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.450
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.590
M	Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	1.700
CABINE A 2 LETTI CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicato a poppa	Terzo	1.530
L	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.690
K	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.850
J	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	2.050
H	Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	2.200
G	Con finestra, singola	Passaggiata	2.800
CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI - BAGNO O DOCCIA E W.C.			
F	Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.800
E	Con finestra, a 2 letti bassi	Passaggiata	3.100
D	Con finestra, a 2 letti bassi	Lance	3.300
C	Con finestra, a 2 letti bassi e assistito	Lance	3.700
B	Appartamenti con finestra, a 2 letti bassi	Bridge	4.150
			Spese iscrizione (Tasse imbarco/barco incluse)
			130

Usa singola possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.
Usa tripla, possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine della cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.
Ragazzi fino a 12 anni riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.
* Possibilità di utilizzare 9° letto nel salotto della categoria C pagando il 50% della quota. Tutte le cabine ad eccezione delle cabine di categoria F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a 1,50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.
Escursioni facoltative: tutte le escursioni sono facoltative e sono state organizzate dai responsabili locali in modo da offrire la possibilità di visitare i luoghi di maggiore interesse compatibilmente con la durata della sosta. In alcune città la disponibilità di guide con conoscenza di lingua italiana e talvolta altre lingue potrebbe essere limitata, in tal caso verranno utilizzati (nei limiti del possibile) accompagnatori e personale della GIVER.
La quota di partecipazione comprende sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta pensione completa per l'intera durata della crociera, incluso vino in cantina assistenza di personale specializzato possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli giochi ed intrattenimenti di bordo polizza assistenza medica.
La quota di partecipazione non comprendono: visite ed escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con il programma del giorno qualsiasi servizio non specificato in programma.
Validità a bordo lire italiane. Documenti per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di carta d'identità o passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo di rilascio.

PROGRAMMA

- 10 Agosto - Martedì GENOVA**
Ore 16 00 inizio operazioni d'imbarco. Ore 18 00 partenza. In serata - Gran ballo di apertura della crociera - Night Club e Nastroteca.
- 11 Agosto - Mercoledì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
- 12 Agosto - Giovedì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
- 13 Agosto - Venerdì PIREO**
Ore 8 00 arrivo al Pireo. Visita città di Atene (mattino) Lit. 42.500. Ore 18 00 partenza dal Pireo. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
- 14 Agosto - Sabato VOLOS**
Ore 8 00 arrivo a Volos. Escursioni facoltative. Monasteri delle Meteore (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 115.000. Monte Pelion (mattino) Lit. 32.500. Ore 18 00 partenza da Volos. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
- 15 Agosto - Domenica ISTANBUL**
Mattinata in navigazione. Ore 17 30 arrivo ad Istanbul. Escursione facoltativa. Istanbul by night Lit. 60.000.
- 16 Agosto - Lunedì ISTANBUL**
Escursioni facoltative. visita città (intera giornata, seconda colazione inclusa) Lit. 100.000. Visita città (mattino) Lit. 37.500. Gita in battello sul Bosforo (pomeriggio) Lit. 32.500. Ore 18 30 partenza da Istanbul. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
- 17 Agosto - Martedì SMIRNE**
Mattinata in navigazione. Ore 15 00 arrivo a Smirne. Escursione facoltativa. Eteso (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 21 00 partenza da Smirne. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
- 18 Agosto - Mercoledì RODI**
Mattinata in navigazione. Ore 14 30 arrivo a Rodi. Escursione facoltativa. Valle delle farfalle (pomeriggio) Lit. 42.500. Lindos (pomeriggio) Lit. 42.500. Ore 20 00 partenza da Rodi. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
- 19 Agosto - Giovedì CRETA**
Ore 8 30 arrivo a Heraklion. Escursione facoltativa. Heraklion e Gnosso (mattino) Lit. 52.500. Ore 17 00 partenza da Heraklion. Serata danzante. Night Club e Nastroteca.
- 20 Agosto - Venerdì NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina, spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night Club e Nastroteca.
- 21 Agosto - Sabato NAVIGAZIONE**
Intera giornata in navigazione. Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata - Cena di commiato del Comandante - Night Club e Nastroteca.
- 22 Agosto - Domenica GENOVA**
Ore 8 00 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra lavabo, telefono, filodiffusione ed aria condizionata regolabile.
La «GIVER VIAGGI E CROCIERE» propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.
CARATTERISTICHE PRINCIPALI
Stazza lorda 20.000 tonnellate. Anno di costruzione 1966.
Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176, velocità nodi 20. Passeggeri 700, 3 ristoranti, 6 bar, sala feste night club nastroteca, 3 piscine (di cui 1 coperta) sauna cinema, negozi parrucchiere per signora e uomo telex (via satellite) 0581 - 1400266 indirizzo telegrafico UKSA.
La nave dispone inoltre di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.
IL VITTO A BORDO
Prima colazione: succhi di frutta - salumi - formaggi - uova - yogurt - marmellata - burro - miele - bioches - tè - caffè - cioccolata - latte.
Seconda colazione: antipasti - consommé - farinacci - carne o pollo - insalata - frutta fresca o cotta - vino in carafina.
Ore 16.30 (in navigazione) tè - biscotti - pasticcera.
Pranzo: zuppa o minestra - piatto di mezzo - carne o pollo o pesce - verdura o insalata - formaggi - gelato o dolce - frutta fresca o cotta - vino in carafina.
Ore 23.30 (in navigazione) spuntino di mezzanotte.

l'UNITÀ VACANZE

MILANO Viale Ca. Grandia, 2
Ingresso V.le Fulvio Testi 69
Tel. (02) 64.23.557 Fax 66.10.35.85
Fax (02) 64.38.140 Telex 335257
Informazioni anche presso le Federazioni Pda

- Gli abbonati con il loro giornale alla scoperta di tanti suggestivi Paesi del Mediterraneo
- Cultura, svago, turismo, riposo, films, spettacoli e buona cucina.
- Impegno politico, dibattiti, confronti, tredici giorni di navigazione per arricchire tante conoscenze.
- Come funziona l'Unità problemi, successi, prospettive per dare più voce e più peso al più grande giornale della sinistra.